



## ● COSTRUIAMO UNA SCUOLA SENZA BULLISMO

### SCUOLA dell'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia viene promosso quotidianamente un percorso che aiuta i bambini a vivere il senso di appartenenza al gruppo- classe, che permette loro di vivere con serenità l'esperienza scolastica, costruendo relazioni positive basate sul rispetto degli altri e sulla capacità di entrare in empatia con esse.

Tutto questo con la certezza che l'esperienza e il senso di appartenenza al gruppo favoriscono nel bambino la capacità di costruire delle regole comuni (norme, ruoli, spazi) e il rispetto delle stesse.

### SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola primaria si ritiene utile soprattutto mettere in campo attività curriculari e strategie didattiche inclusive e motivanti per tutto il corso dell'anno scolastico al fine di raggiungere obiettivi non solo cognitivi, ma anche educativi, in quanto, per le loro modalità di realizzazione, favoriscono nei ragazzi la maturazione di stili relazionali positivi.

Ne consegue che tali attività diventano lo strumento di prevenzione privilegiato poiché:

- coinvolgono contemporaneamente l'intera classe o bambini di classi diverse o l'intero plesso;
- possono essere proposte con una certa continuità durante l'anno scolastico.

La prima e più semplice misura di prevenzione al bullismo sta nel far sì che gli adulti siano disponibili e pronti ad intervenire tempestivamente e con determinazione durante il verificarsi di atteggiamenti prevaricanti.

Oltre all'intervento immediato, circostanziato e rigoroso degli adulti di riferimento, si può prevenire e attenuare il bullismo affrontando adeguatamente la gestione delle classi, che diventano progressivamente sempre più eterogenee e complesse.

Le attività verranno divise per fasce d'età, nel rispetto dei diversi gradi di maturazione degli alunni del nostro plesso. Per le classi dei più piccoli di I, II e III le proposte mirano a guidare il bambino ad esprimere e gestire in maniera composta le emozioni che lo caratterizzano in particolari momenti e situazioni della giornata o vita, siano esse di gioia, di paura, di rabbia, o altro; a sviluppare sentimenti di empatia verso chi è in difficoltà e trovare possibili strade per aiutare chi ha bisogno di un aiuto. Per gli alunni di IV e di V verranno proposte attività in cui il tema del bullismo viene trattato in maniera più esplicita e diretta: i bambini, dopo aver partecipato a una o più delle attività proposte, verranno guidati dagli insegnanti a cogliere il significato di quanto fatto, a portare esperienze personali, qualora ve ne fossero, e a trovare possibili soluzioni alle situazioni di prevaricazione che si sono presentate.

### **AZIONI DELLE INSEGNANTI NEI CONFRONTI DEL GRUPPO CLASSE**

- assumere atteggiamenti non troppo dissimili nei confronti della classe
- condividere le regole che i bambini devono rispettare
- quando richiamano le regole condivise parlano al plurale (le maestre....., guardate che le maestre insieme ....)
- rispettare i tempi di ciascuno evitando rigidità
- assumere atteggiamenti incoraggianti ( *Riprova... Riproviamo insieme.. Insieme state lavorando proprio bene.. Continua così.. una volta completato sarà un lavoro davvero fatto bene...*, è davvero molto interessante....) utilizzando rinforzi positivi verbali e non verbali
- promuovere l'integrazione di tutti valorizzando le diversità e gli aspetti positivi di ognuno (*l'intervento di... è stato interessante.. prova a chiedere a ... che è proprio capace di disegnare.... avete visto che bel lancio ha fatto....* )



- sviluppare il senso di appartenenza (ritualizzazione di alcuni momenti della giornata; invenzione di canti, di momenti, routine che caratterizzino il gruppo)
- potenziare la cooperazione e la gestione del conflitto: diversificare le modalità di lavoro privilegiando quelle di lavoro a coppie, in piccolo gruppo; ascoltare tutti gli alunni in occasione di conflitto; invitare i bambini a capire le ragioni del conflitto e a trovare delle soluzioni alternative ( es. fare una turnazione, chiarirsi, impegnarsi in un patto..); sollecitare i bambini a risolvere autonomamente i conflitti "esprimendo delle procedure"- *gli dico di smettere, se non smette glielo ridico ,mi allontano, non lo guardo ... chiamo l'adulto-* assegnare piccoli incarichi
- consolidare l'autonomia personale (incoraggiare al controllo del proprio materiale, al riordino dei propri spazi e degli spazi comuni..)
- proporre in più momenti dell'anno il sociogramma come strumento utile per riconoscere le dinamiche, anche sommerse
- Cambiare frequentemente il setting dell'aula per renderlo funzionale alle varie proposte

## PROPOSTE DI PERCORSI

- **SCOPRIAMO il REGOLAMENTO:** gli alunni di classe quinta e/o quarta potrebbero donare ai bambini di prima un piccolo e semplice REGOLAMENTO DELLA SCUOLA, contenente alcune regole, quelle fondamentali del Plesso, illustrate con disegni e immagini. La consegna di tale opuscolo potrà prevedere modalità varie che verranno stabilite dalle insegnanti
- **GIOCO A...** giochi di *role playing*: permette ai bambini di esperire in forma di simulazione (realizzando per esempio "scenette" improvvisate da loro) situazioni che potrebbero realmente incontrare nella vita quotidiana e offre spunti di riflessione collettiva/individuale
- **IO MI IMPEGNO** Ogni classe, entro le prime due settimane dall'inizio del nuovo anno scolastico, avrà il compito di realizzare una rappresentazione grafica di un "contratto" ( prendendo spunto anche dal patto di corresponsabilità) su cosa ciascuno può fare per vivere bene a scuola
- **BULLIBOX** Verranno collocate delle cassette postali, le BULLIBOX, in punti strategici e facilmente raggiungibili dagli alunni, all'interno delle quali gli studenti e le studentesse potranno imbucare la loro "richiesta d'aiuto", segnalare o raccontare un episodio a cui hanno assistito o del quale sono stati vittime.
- **GIOCO DEL VERO/FALSO** proiezione di slide che riportano alcune affermazioni sul tema, possibilmente di stile provocatorio, adatte a stimolare un dibattito.

Dopo ogni domanda si chiede agli studenti di schierarsi (ad esempio con alzata di mano) in accordo o in disaccordo con l'affermazione. Chiedere quindi le motivazioni che hanno spinto i ragazzi da una parte o dall'altra lasciando la possibilità di cambiare schieramento nel corso o alla fine del dibattito.

**È bene che l'insegnante non esprima opinioni durante questa attività:** se qualcuno fa affermazioni discutibili, cogliere l'occasione e chiedere agli studenti se "è vero o non è vero" stimolando il confronto diretto tra di loro. È consigliabile stimolare gli incerti a prendere posizione, chiedendo i loro dubbi. Alla fine dell'attività l'insegnante potrà rileggere agli studenti alcune delle affermazioni emerse nel dibattito che più l'hanno colpito, rimandando poi ad un momento successivo eventuali approfondimenti.



## PROIETTARE VIDEO, LEGGERE STORIE A TEMA

Dopo aver proposto lo spunto iniziale (video e/o storie) si chiede un momento di condivisione e rielaborazione prendendo spunto dalle seguenti domande:

- *che emozioni avete provato guardando/ascoltando questa storia?*
- *come ritenete si sentissero i protagonisti?*
- *perché secondo voi in tanti non intervengono di fronte a queste situazioni?*
- *è facile capire cosa sta provando chi si trova vittima di queste situazioni?*
- *da quali segnali si può capire quando uno scherzo è andato troppo oltre?*

A seconda del gruppo classe i percorsi prenderanno strade diverse, l'importante è che alla fine delle attività si proponga un momento di **riflessione metacognitiva**.

### LINK CON SUGGERIMENTI OPERATIVI E/O MATERIALI UTILI

<https://paroleostili.it/>

<https://www.bullistop.com/>

<https://www.generazioniconnesse.it/>

### VIDEO/ slogan SUL BULLISMO

BULLISMO! campagna sociale con video sul bullismo per sensibilizzare i ragazzi di quarta e quinta su questo problema.

<https://youtu.be/-MVArpY-Sc>

SASSO, CARTA, FORBICI CONTRO IL BULLISMO! Video sul bullismo nelle scuole per bambini di tutte le classi

<https://youtu.be/AwAaLJfuNbw>

L'UNIONE FA LA FORZA Video sul bullismo a scuola per bambini e ragazzi in collaborazione con Giffoni Film Festival e Telefono Azzurro.

<https://youtu.be/NZ8AlgYfwqQ>

Stop al bullo

[https://www.youtube.com/watch?v=A\\_BIAPA\\_V4c](https://www.youtube.com/watch?v=A_BIAPA_V4c)

### SCUOLA SECONDARIA 1°

Il progetto si propone di prevenire e contrastare il bullismo nella scuola secondaria di primo grado per ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 14 anni. Attraverso la

- **Sensibilizzazione**



- la formazione degli insegnanti
- l'elaborazione di regole e norme di comportamento
- un intervento tempestivo.

Il progetto mira a promuovere il rispetto, la gentilezza e la responsabilità individuale e collettiva, creando un ambiente scolastico inclusivo, sicuro, favorevole allo sviluppo positivo degli studenti. Il progetto si basa sulla collaborazione attiva tra studenti, insegnanti, genitori e la comunità scolastica nel suo complesso per costruire una scuola dove ogni individuo sia valorizzato e rispettato.

Obiettivi:

1. **Sensibilizzazione sul bullismo:** Sviluppare la consapevolezza tra gli studenti riguardo alle diverse forme di bullismo, alle sue conseguenze negative e all'importanza di combatterlo attivamente.
2. **Formazione degli insegnanti:** Fornire agli insegnanti una formazione specifica sul bullismo, inclusi i segni di avvertimento, le strategie di prevenzione e gli interventi efficaci. Gli insegnanti saranno preparati per identificare e affrontare situazioni di bullismo in modo tempestivo ed empatico.
3. **Elaborazione di regole e norme di comportamento:** Coinvolgere gli studenti nella definizione di regole e norme di comportamento chiare che promuovano il rispetto reciproco, la gentilezza e la responsabilità individuale e collettiva. Saranno organizzati momenti di discussione e di riflessione per stimolare il coinvolgimento attivo degli studenti.
4. **Intervento tempestivo:** Creare un sistema di intervento rapido ed efficace in caso di episodi di bullismo. Saranno stabiliti protocolli chiari per segnalare e affrontare i casi di bullismo, garantendo il supporto necessario alle vittime e promuovendo un ambiente di ascolto e di aiuto reciproco.
5. **Promozione di comportamenti positivi:** Favorire la diffusione di comportamenti positivi tra gli studenti, come la gentilezza, la solidarietà e l'empatia. Saranno organizzate attività, progetti e campagne di sensibilizzazione che incoraggino la promozione di una cultura basata sulla responsabilità e il rispetto reciproco.

**Metodologia:** Il progetto sarà implementato attraverso una combinazione di lezioni, workshop, attività di gruppo, giochi di ruolo e discussioni guidate. Saranno utilizzati materiali didattici interattivi, video educativi e testimonianze per coinvolgere gli studenti e stimolare la riflessione critica.

La formazione degli insegnanti includerà sessioni di aggiornamento sulla prevenzione del bullismo, strategie di gestione dei conflitti e tecniche di comunicazione efficace.

**Valutazione:** La valutazione del progetto sarà effettuata mediante osservazioni degli insegnanti, autovalutazioni degli studenti, raccolta di feedback da parte dei genitori e monitoraggio degli episodi di bullismo. Saranno raccolti dati sul cambiamento di atteggiamenti, sulla percezione del clima scolastico e sull'efficacia delle strategie di prevenzione e intervento adottate.

## Policy contro il Bullismo - Generazioni Connesse

### 1. Dichiarazione di intenti:

IC Como Centro Città si impegna a creare un ambiente scolastico sicuro, rispettoso e inclusivo, in cui ogni studente abbia il diritto di apprendere senza essere vittima di bullismo in qualsiasi forma, sia essa offline o online. La presente policy segue le indicazioni ministeriali del programma "Generazioni Connesse" per contrastare il bullismo e promuovere una cultura di rispetto e convivenza pacifica.

### 2. Definizione di bullismo:

Il bullismo viene definito come un comportamento aggressivo, intenzionale e ripetuto, in cui uno o più individui prendono di mira un'altra persona in modo sistematico, causando danni fisici, psicologici o sociali. Il bullismo include anche il cyberbullismo, che coinvolge l'utilizzo di tecnologie digitali per intimidire, molestare o danneggiare gli altri.



### 3. Prevenzione del bullismo:

La scuola adotta misure preventive per contrastare il bullismo e promuovere un clima scolastico positivo. Ciò include:

#### a. Programmi di sensibilizzazione e formazione:

La scuola implementerà programmi di sensibilizzazione e formazione per studenti, insegnanti e genitori sull'importanza del rispetto, dell'empatia e della convivenza pacifica. Questi programmi potranno includere workshop, lezioni, incontri con esperti e altre attività educative volte a sviluppare competenze sociali e digitali.

#### b. Educazione digitale:

Saranno integrati moduli di educazione digitale nel curriculum, al fine di fornire agli studenti una conoscenza approfondita delle tecnologie digitali, dei rischi associati all'uso improprio e delle conseguenze del cyberbullismo. Gli studenti saranno formati su come utilizzare in modo responsabile le piattaforme digitali e su come rispondere in caso di bullismo online.

#### c. Creazione di una cultura inclusiva:

La scuola promuoverà una cultura inclusiva che celebra la diversità e il rispetto reciproco. Saranno organizzati eventi, attività e progetti che favoriscono l'integrazione, la comprensione e la solidarietà tra gli studenti. Saranno incoraggiati il dialogo aperto, l'ascolto attivo e la promozione di valori positivi all'interno della comunità scolastica.

### 4. Intervento e segnalazione:

La scuola si impegna a rispondere prontamente alle segnalazioni di bullismo. Gli studenti sono incoraggiati a segnalare qualsiasi episodio di bullismo a un adulto di fiducia, utilizzando canali di comunicazione sicuri e confidenziali. Saranno messi a disposizione degli studenti e del personale scolastico mezzi adeguati per segnalare il bullismo in modo anonimo, come ad esempio moduli di segnalazione online o una casella delle segnalazioni fisica.

### 5. Indagine e intervento:

Tutte le segnalazioni di bullismo saranno prese seriamente e affrontate con urgenza. La scuola condurrà un'indagine approfondita e imparziale per raccogliere le prove necessarie. Saranno adottate misure appropriate e proporzionate per affrontare il bullismo, che possono includere:

#### a. Interventi educativi e di sensibilizzazione:

Gli autori del bullismo saranno coinvolti in interventi educativi volti a favorire una maggiore consapevolezza delle conseguenze delle loro azioni e a promuovere il cambiamento comportamentale positivo. Saranno organizzati incontri individuali o di gruppo con professionisti qualificati, come consulenti scolastici o psicologi, al fine di affrontare le radici del problema e fornire supporto agli autori del bullismo.

#### b. Supporto e counseling per le vittime di bullismo:

Le vittime di bullismo riceveranno un adeguato sostegno e counseling. Saranno messi a disposizione servizi di consulenza scolastica o altri professionisti qualificati per offrire sostegno emotivo, strumenti per affrontare il trauma e strategie per sviluppare la resilienza.

#### c. Coinvolgimento dei genitori:

I genitori delle vittime e degli autori del bullismo saranno coinvolti nel processo di risoluzione. Saranno organizzati incontri specifici con i genitori per condividere informazioni, identificare soluzioni e creare un piano di sostegno per gli studenti coinvolti.

#### d. Azioni disciplinari:

In conformità con le norme ministeriali e il regolamento interno della scuola, saranno applicate azioni disciplinari appropriate e proporzionate per affrontare il bullismo. Queste azioni possono includere richiami



formali, sospensioni temporanee, consulenze obbligatorie o altre misure disciplinari adeguate alla gravità dell'episodio.

#### **6. Supporto alle vittime e responsabilizzazione degli autori:**

La scuola fornirà sostegno adeguato alle vittime di bullismo, come ad esempio consulenza psicologica, mediatore scolastico o altri servizi di supporto. Contestualmente, gli autori del bullismo saranno responsabilizzati attraverso interventi educativi e misure disciplinari appropriate, al fine di favorire la loro comprensione delle conseguenze del loro comportamento e incoraggiare un cambiamento positivo.

#### **7. Coinvolgimento delle famiglie e della comunità:**

La scuola promuove una stretta collaborazione con le famiglie e la comunità per contrastare il bullismo attraverso la pubblicazione del documento sul sito istituzionale della scuola, il Patto di Corresponsabilità che viene rilasciato alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico e nel modulo di autorizzazione all'uso della G Suite per gli studenti. I docenti si impegnano a illustrare una sintesi dell'ePolicy agli studenti durante la prima settimana di scuola.

Saranno organizzati incontri, seminari o workshop che coinvolgono genitori, insegnanti, personale scolastico e esperti esterni, per fornire informazioni, sensibilizzare e promuovere una cultura di rispetto e tolleranza.

#### **8. Monitoraggio e valutazione:**

La scuola monitorerà costantemente l'efficacia delle misure adottate per contrastare il bullismo. Saranno raccolti dati sul numero di segnalazioni, le azioni intraprese e gli esiti. I risultati saranno utilizzati per valutare l'efficacia delle politiche e apportare eventuali aggiustamenti o miglioramenti necessari.

#### **9. Sensibilizzazione e formazione continua:**

La scuola si impegna a fornire formazione continua al personale scolastico per migliorare le competenze nella gestione del bullismo e nella promozione di un ambiente scolastico sicuro. Verranno organizzati workshop periodici, sessioni di aggiornamento e condivisione delle migliori pratiche per assicurare un approccio coerente e aggiornato al contrasto del bullismo.

#### **10. Divulgazione della policy:**

Questa policy sarà pubblicata e resa disponibile a tutto il personale scolastico, agli studenti, ai genitori e alla comunità. Sarà soggetta a revisione periodica per garantire la sua efficacia e conformità alle norme ministeriali e alle linee guida del programma "Generazioni Connesse".